

TAKE FIVE



un film scritto e diretto da **Guido Lombardi**
con

Pepe Lanzetta | Salvatore Striano | Salvatore Ruocco | Carmine Paternoster | Gaetano Di Vaio
una produzione **minerva pictures | eskimo | figli del bronx** con **Rai Cinema**
realizzata con il sostegno del **MiBAC Direzione Generale Cinema**
un film prodotto da **Gaetano Di Vaio | Gianluca Curti | Dario Formisano**
durata: 95'

14.11.2013 ore 11.00 SALA PETRASSI AUDITORIUM
14.11.2013 ore 13.15 SALA PETRASSI AUDITORIUM
14.11.2013 ore 22.30 SALA SINOPOLI AUDITORIUM
15.11.2013 ore 11.30 TEATRO STUDIO AUDITORIUM
16.11.2013 ore 22.30 CINEMA BARBERINI

Proiezione Stampa
Conferenza stampa
Proiezione Ufficiale
Replica
Replica

UFFICIO STAMPA Studio Morabito

Tel. +39 06 57300825 | Cell. +39 334 6678927 | info@mimmomorabito.it

materiali stampa : www.mimmomorabito.com

il blog del film: <http://takefiveilfilm.blogspot.it/>

Twitter: @takefiveilfilm | *Facebook*: www.facebook.com/TakeFivellFilm?fref=ts

TAKE FIVE è un classico del jazz registrato dal Dave Brubeck Quartet nel 1959.

Divenuto celebre soprattutto per il suo caratteristico ritmo in 5/4, un irregolare tempo quintuplo in cinque beat.

È da allora anche un'espressione idiomatica, il cui senso, letteralmente, è *Prendine cinque*.

E cinque sono i protagonisti del film **TAKE FIVE**.

Altrettanti personaggi che portano nella finzione gli stessi nomi (e in qualche caso le stesse esperienze) che nella realtà hanno i loro interpreti.

Cinque "assolo". In una delle città più *jazzy* del pianeta: Napoli.

SINOSSI BREVE

Un ricettatore. Un gangster leggendario e depresso. Un pugile squalificato a vita. Un fotografo di matrimoni, ex rapinatore, reduce da un infarto. E un idraulico con il vizio del gioco, che un giorno si ritrova nel caveau di una banca, per riparare una perdita della rete fognaria. E si fa venire un'idea...

Cinque "irregolari" alle prese con una rapina milionaria. Diffidenti, solidali, infine travolti da un reciproco gioco al massacro. Dove contano soltanto il denaro e la lotta per la sopravvivenza.

TWEET SINOSSI

#TAKEFIVE Cinque irregolari e una rapina. Cinque "assolo", in una Napoli più jazzy che mai. Un thriller malinconico. Una commedia nera.

LA STORIA

TAKE FIVE è il racconto di una rapina rocambolesca, messa in atto, con coraggio e incoscienza, da cinque “irregolari” del crimine. Un idraulico con il vizio del gioco indebitato con la mala (Carmine), che, chiamato, a riparare una perdita fognaria all’interno di una banca, si fa venire un’idea disonesta a pochi metri dal suo prezioso caveau. Un ricettatore con diversi anni di carcere alle spalle (Gaetano), che quell’idea raccoglie. Mettendo insieme una squadra, anzi, come si dice a Napoli, dov’è ambientata la storia, una “paranza”. C’è il fotografo di matrimoni (Sasà), che ha avuto un brutto infarto, ma prima era il miglior scassinatore della piazza; il giovane nipote di Gaetano (Ruocco), pugile dotato, ma squalificato a vita per aver rotto una sedia in testa a un arbitro. E non basta. Si aggiunge pure lo *Sciomèn*, il più “legendario” tra i gangster cittadini, sia pure di un altro decennio, appena uscito da una lunga reclusione, oggi fragile e depresso.

I cinque non hanno granché in comune. Se non il desiderio, meglio la necessità, di riscattare, o semplicemente salvare, la propria esistenza, con una potente iniezione di denaro. Ma i soldi rendono fragile qualsiasi alleanza. I cinque saranno uniti e solidali fino a quando Gaetano, l’uomo che li ha chiamati e di cui tutti si fidano, scompare, e con lui il bottino milionario. Nell’incertezza di quello che è realmente accaduto, e nella speranza di veder ricomparire l’amico, i quattro banditi rimasti attendono inermi nella loro tana. Ma il tempo mette a dura prova i loro nervi. Nascono incomprensioni, si disfano alleanze. Compare anche una minaccia che nessuno sembrava aver previsto: ‘o *Jannone*, il potente boss cittadino sa della rapina e vuole la sua parte di un bottino che ancora non esiste...

IL CAST

PEPPE LANZETTA | 'O Sciomèn
SALVATORE STRIANO | Sasà
SALVATORE RUOCCO | Ruocco
CARMINE PATERNOSTER | Carmine
GAETANO DI VAIO | Gaetano

GIANFRANCO GALLO | 'O Jannone

ANTONIO PENNARELLA | 'O Ninnillo
ANTONIO BUONOMO | Antonio

VITTORIA SCHISANO | 'A Jannona
ALAN DE LUCA | Il Direttore di banca
MARCO MARIO DE NOTARIS | Il Medico

con la partecipazione di

ESTHER ELISHA | Esther

e per la prima volta sullo schermo

EMANUELE ABBATE | 'O guaglione

I CREDITS

da un'idea di	GUIDO LOMBARDI GAETANO DI VAIO
aiuto regia	SERGIO PANARIELLO
casting	CLAUDIO GRIMALDI
organizzazione generale	ANTONIO ALESSI
direzione di produzione	ANDREA LEONE
scenografia	MAICA ROTONDO
costumi	FRANCESCA BALZANO
suono in presa diretta	DANIELE MARANIELLO
montaggio del suono	MARCO BENEVENTO
musiche originali	GIORDANO CORAPI
edizioni	EMERGENCY MUSIC ITALY
montaggio	ANNALISA FORGIONE (AMC)
fotografia	FRANCESCA AMITRANO
un film prodotto da	GAETANO DI VAIO GIANLUCA CURTI DARIO FORMISANO
con	RAI CINEMA
sceneggiatura e regia	GUIDO LOMBARDI

IL REGISTA

GUIDO LOMBARDI (Napoli, 1975) ha esordito nel 2011 con il film *Là-bas – Educazione criminale*, presentato alla 68. Mostra del Cinema di Venezia, premiato come “Miglior Film” tra quelli presentati nella *Settimana della Critica* e con il “Leone del Futuro – Premio Opera Prima Luigi de Laurentiis” quale miglior esordio tra tutti quelli presentati alla Mostra. Poi proiettato, in prima internazionale, al 16. International Film Festival di Busan, la più importante manifestazione cinematografica asiatica, e qui premiato con il *Flash Forward Award* per la migliore tra le opere prime e seconde. Vincitore del “Premio Opera Prima - Francesco Laudadio” al Bif&st di Bari nel 2012, e “nominato” tra i migliori film d’esordio ai David di Donatello e ai Nastri d’Argento 2012.

In precedenza aveva girato, come regista e operatore alla macchina, backstage e documentari. Collaborando, tra gli altri, con Antonio Capuano, Paolo Sorrentino, Abel Ferrara.

Un suo cortometraggio, *Vomero Travel*, era stato presentato alle Giornate degli Autori nell’ambito della 67. Mostra del Cinema di Venezia. È inoltre uno dei registi delle opere collettive *Napoli 24* (Torino Film Festival 2011), e di *Venezia 70. Future Reloaded*, realizzato e proiettato nell’ambito dell’ultima Mostra del Cinema.

Un suo romanzo, scritto con Gaetano Di Vaio, dal titolo *Non mi avrete mai*, è stato pubblicato la scorsa estate da Einaudi.

Con “Take Five” ho provato a raccontare la storia di cinque “irregolari”, tutti con un sogno in comune, quello di arricchirsi. Per una forma di riscatto, per sfuggire ai propri fantasmi, o più semplicemente perché ognuno di loro crede che il denaro sia l’unica cosa per la quale valga la pena di vivere. Ma ho voluto raccontare anche cinque solitudini, che solo per pochi giorni si incontrano in nome di un progetto comune. Presentando tuttavia che la loro non può che essere un’unione fittizia, che duri il tempo di una rapina. Fino all’epilogo clamoroso ma inevitabile: la perdita del denaro per cui hanno lottato e la perdita dell’innocenza....

Girando “Take Five” ho fatto ricorso, consapevolmente, agli archetipi del film di genere, pur volendo raccontare, a mio modo, una porzione del nostro tempo. Un tempo, una società, dove le persone sono sole, ossessionate, depresse. Dove i soldi, il successo, la fama rappresentano l’unica forma di riscatto da un anonimato altrimenti giudicato insopportabile.

(guido lombardi, ottobre 2013)

GLI ATTORI

PEPPE LANZETTA è scrittore, drammaturgo e attore. Ha esordito come cabarettista (all'Osteria del Gallo di Napoli) alla fine degli anni Settanta. I suoi testi, quasi sempre attenti alla condizione giovanile delle periferie metropolitane, sono stati poi rappresentati in molte città italiane e spesso con grande successo (da *Napoletano pentito*, il suo esordio nel 1983, a *Roipnol*, da *Il vangelo secondo Lanzetta*, a *Lenny*, omaggio a Lenny Bruce nel 1988; da *Caro Achille ti scrivo a Il gallo cantò*, *Il peggio di Lanzetta*, *Tropico di Napoli*, *Ridateci i sogni*, all'ultimo *L'opera di periferia*).

Ha scritto testi per molti musicisti partenopei (Edoardo Bennato, James Senese, Enzo Avitabile, tra gli altri) e per Franco Battiato (*Arriverà*). In tv è stato una presenza fissa nel *Maurizio Costanzo Show* e ha collaborato a un'edizione del programma di Michele Santoro *Samarconda*. Al cinema invece è stato attore, tra gli altri, con Salvatore Piscicelli (*Blues metropolitano*), Giuseppe Tornatore (*Il camorrista*), Liliana Cavani (*Francesco*), Luciano De Crescenzo (*32 dicembre*), Mario Martone (*L'amore molesto e Teatro di guerra*), Asia Argento (*Scarlet Diva*), Pasquale Scimeca (*Gli indesiderabili*), Paolo Sorrentino (*L'uomo in più*). Intensa e di grande riconoscibilità è infine la sua attività di scrittore. Numerosi i romanzi pubblicati per Tullio Pironti a partire dal 1995 (*Una vita postdatata*) e poi per Baldini & Castoldi (*Incendiami la vita*, *Un amore a termine*) e per Feltrinelli (*Un Messico napoletano*, *Figli di un Bronx minore*, *Tropico di Napoli*, *Giugno Picasso*, premiato quest'ultimo nel 2006 con il Premio Domenico Rea.) Una sua autobiografia-confessione, *Pane e peperoni*, è pubblicata da A est dell'Equatore. I suoi ultimi romanzi sono *Infernapoli* (2011, Garzanti) e *Sognando L'Avana* edito da Centoautori. Per saperne di più: www.peppelanzetta.com

SALVATORE STRIANO si è formato professionalmente a Roma, all'interno del carcere di Rebibbia. Dopo aver conosciuto anche la dura esperienza del carcere minorile, è stato infatti recluso per alcuni anni nel penitenziario romano, dove grazie ai laboratori condotti dal regista Fabio Cavalli, ha scoperto Shakespeare e il teatro. Di nuovo libero, con l'indulto del 2006, ha perciò intrapreso un'intensa attività di attore, dapprima in teatro, con lo stesso Cavalli, con Emanuela Giordano e con Umberto Orsini, che gli affida un ruolo di rilievo, ne *La tempesta* di Shakespeare. L'esordio cinematografico è in *Gomorra* di Matteo Garrone, Gran premio della giuria al 61. Festival di Cannes e Miglior Film Europeo dell'anno. A seguito del quale viene anche chiamato da Abel Ferrara (*Napoli, Napoli, Napoli*), Marco Risi (*Fortapàsc*), Stefano Incerti (*Gorbaciof*), e, più recentemente, Alessandro Piva (*I milionari*). Ma la sua vera consacrazione di attore è nel 2012, con l'interpretazione del personaggio di Bruto in *Cesare deve morire* di Paolo e Vittorio Taviani (Orso d'oro al Festival di Berlino 2012), per il quale è ritornato per diverse settimane a Rebibbia, negli stessi luoghi che lo avevano visto privato della libertà. Di recente è stato anche chiamato a interpretare alcune miniserie per la tv, tra cui *Il clan dei camorristi* per la regia di Alexis Sweet. Una sua intervista-confessione è contenuta nel documentario di Giovanna Taviani dedicato alla sua storia, *Il riscatto*. Per saperne di più: www.facebook.com/salvatore.striano.7

SALVATORE RUOCCO, il più giovane tra i cinque protagonisti di *Take Five*, è stato un promettente pugile, costretto a interrompere la carriera a causa di una squalifica. La passione per il pugilato lo ha poi indirizzato al mondo illegale dei match clandestini. Salvo poi, imbattutosi quasi per caso in un corso di recitazione, scoprire che quest'ultima era la sua vera vocazione. Il suo primo ruolo è con Carlo Luglio nel docu-drama *Sotto la stessa luna*. Cui fanno seguito, tra gli altri, *Gomorra* di Matteo Garrone, *Napoli, Napoli, Napoli* di Abel Ferrara, *Gorbaciof* di Stefano Incerti, *Là-bas - Educazione criminale* di Guido Lombardi (dov'è Giuseppe Setola, il boss riconosciuto responsabile della "strage di Castel Volturno"), *L'intervallo* di Leonardo Di Costanzo, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2012. Una delle più recenti interpretazioni è ne *Il ragioniere della mafia* di Federico Rizzo, presentato al World Film Festival di Montreal. Amico e sodale artistico di Abel Ferrara, sarà il protagonista di un suo nuovo film, *The Grandfather*, ispirato alla vera vicenda del nonno del regista, campano di Sarno emigrato negli Stati Uniti. Per saperne di più: www.facebook.com/pages/Salvatore-Ruocco/190749856279?ref=hl

CARMINE PATERNOSTER ha anche lui un trascorso nel mondo della criminalità e alcuni anni di recusione alle spalle. Ha esordito come attore teatrale nel 2003, lavorando con i registi Sergio Longobardi, Alessandra Cutolo e con Peppe Lanzetta. Nel 2006 si fa notare in *Chiove* per la regia di Francesco Saponaro; nel 2009 è Trinculo ne *La tempesta* per la regia di Andrea De Rosa da Shakespeare. Il primo ruolo cinematografico di rilievo è anche per lui in *Gomorra* di Matteo Garrone, accanto a Toni Servillo. Ma lo si è visto anche, con Salvatore Ruocco, ne *L'intervallo* di Leonardo Di Costanzo.

GAETANO DI VAIO è oggi attore, regista, produttore. Dopo trascorsi rocamboleschi nel mondo del crimine napoletano e alcuni anni di reclusione nel carcere di Poggioreale (raccontati, sia pure in forma romanzata, nel libro *Non mi avrete mai*, scritto con Guido Lombardi e pubblicato quest'anno da Einaudi), ha cominciato a frequentare il mondo dello spettacolo come attore nelle compagnie di Peppe Lanzetta ("I ragazzi del Bronx napoletano") e di Alessandra Cutolo ("I liberanti"). Successivamente ha fondato Figli Del Bronx (per la sua attività di produttore si veda la scheda a pagina 12) e curato una serie di eventi culturali cittadini legati al sociale e alla dura realtà delle periferie e dell'emarginazione. Ha collaborato alla sceneggiatura del docu-drama *Sotto la stessa luna* (di Carlo Luglio, 2004), presentato al 59. Festival di Locarno, vincitore di un *Golden Award* al Festival Internazionale del Cairo (e di una Menzione speciale al Festival di Annecy dello stesso anno); è tra gli autori (oltre che interprete e coproduttore) di *Napoli, Napoli, Napoli* (di Abel Ferrara, 2009), presentato fuori concorso alla 66. Mostra del Cinema di Venezia; ha esordito nella regia con il documentario *Il loro Natale*, nella sezione Controcampo alla 67. Mostra del Cinema di Venezia, premiato come "Miglior Documentario" nella sezione Schermo Napoli del Napoli Film Festival. Un'altra sua regia, *Interdizione perpetua* è stata presentata lo scorso anno al Festival di Roma. Attualmente è impegnato nella realizzazione di un altro documentario, *Largo Baracche*.

GIANFRANCO GALLO è figlio d'arte (suo padre, Nunzio Gallo è uno dei più popolari interpreti della canzone napoletana negli anni Cinquanta/Sessanta) e ha debuttato, giovanissimo, con la compagnia di Roberto De Simone (*L'opera buffa del giovedì santo, Eden Teatro*) per poi recitare al fianco di grandi nomi del teatro partenopeo. Ha lavorato per la tv (i programmi Rai e Mediaset *Il piacere dell'estate* e *Complotto di famiglia*, la soap *Un posto al sole* dov'è una presenza fissa dal 2003, la recente miniserie *Il clan dei camorristi*, ispirata alla vicenda dei Casalesi) e per il cinema (è in *Fortapàsc* di Marco Risi, *A Sud di New York* di Elena Bonelli, *I milionari* di Alessandro Piva). Ma la sua attività prevalente è tuttora a teatro, per il quale ha scritto, diretto e interpretato più di una ventina di spettacoli (*Quartieri spagnoli, Non ci resta che ridere, Ti ho sposato per ignoranza, Donne nei cerchi di gesso, Che cosa ci ha insegnato Al Pacino* tra gli altri). Per saperne di più: www.facebook.com/gianfranco.gallo.35

ESTHER ELISHA è nata a Brescia da padre del Benin e madre italiana. Diplomata alla Civica Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano, ha studiato tra gli altri con Kuniaki Ida, Gigi Dall'Aglio, Marisa Fabbri, Laura Curino, Marco Martinelli, Maria Consagra. Con Guido Lombardi ha già lavorato in *Là-Bas - Educazione criminale*. Tra gli altri film interpretati, *Les gardiens de l'ordre* di Nicolas Boukrief, *Il prossimo tuo* di Anne-Riitta Ciccone, *Last Minute Marocco* di Francesco Falaschi e i recentissimi (2013) *Nottetempo* di Francesco Prisco e *Neve* di Stefano Incerti dov'è protagonista femminile (2013). La si è vista anche in tv, in *Il commissario De Luca, Boris, Benvenuti a tavola 2*. Per saperne di più: www.facebook.com/esther.elisha

ANTONIO PENNARELLA esordisce con Marco Bellocchio (ne *Il sogno della farfalla*), ma è con i registi napoletani la cui wave va affermandosi negli anni Novanta che gira i film che lo rendono riconoscibile al pubblico: *Il verificatore* di Stefano Incerti, il collettivo *I vesuviani, Giro di lune tra terra e mare* di Beppe Gaudino, *Luna rossa* e *La guerra di Mario* di Antonio Capuano, *Pater Familias* di Francesco Patierno. Più recentemente lo si è visto in *Romanzo di una strage* di Marco Tullio Giordana e in *Anni felici* di Daniele Luchetti. Tra i titoli da lui interpretati degni di nota anche alcune serie e miniserie tv: dall'esordio nel 1988 con Giuseppe Patroni Griffi in *La romana*, remake del film di Zampa, dal romanzo di Moravia, a *L'attentatuni* di Claudio Bonivento, *La terza verità* di Stefano Reali, *Il coraggio di Angela* di Luciano Manuzzi. Per saperne di più: www.facebook.com/antonio.pennarella

ANTONIO BUONOMO, attore e cantante, è uno dei più noti interpreti della canzone napoletana. Ha esordito giovanissimo al Festival di Napoli, nel 1967, e poi interpretato numerosissimi brani classici e contemporanei (compreso un provocatorio *La femminista* presentato al Festival di Sanremo nel '76...). Nel 2009 gli è stato conferito il Premio Carosone per il prezioso contributo alla storia della musica partenopea e italiana. A teatro ha debuttato nel '73 con la sceneggiata *O carabiniere* di Mario Trevi. Al cinema ha esordito nel 2008 con *Il mattino ha l'oro in bocca* di Francesco Patierno, cui hanno fatto seguito *Fortapàsc* di Marco Risi (è il boss della camorra Lorenzo Nuvoletta) e *Gorbaciof* di Stefano Incerti. Per saperne di più: ca.music.yahoo.com/antonio-buonomo/

ALAN DE LUCA nasce artisticamente come fantasista, dj radiofonico (in varie emittenti partenopee e nazionali), autore di programmi per la tv. Conduce nel 1990 il programma di Raiuno *Caccia il biglietto* e nel successivo *Fischia la notizia* (in onda su una tv regionale) nasce il suo sodalizio artistico con Lino D'Angiò, cui si devono alcuni programmi comici, popolarissimi in Campania e non solo, come *TeleGaribaldi* o *Avanzi popolo*, altrettante gallerie di personaggi prevalentemente da lui creati e interpretati. Come anche spettacoli comici di grande successo quali *Natale in casa Bassolindo* e *Spasso dopo spasso in casa Bassolindo*. Ha partecipato al programma di Raidue di Sabina Guzzanti *La posta del cuore*, condotto con un giovanissimo Alessandro Siani un *Maradona Show* per una tv locale. Ancora con Lino D'Angiò, ha scritto e diretto un film nel 1999, *Non lo sappiamo ancora*. Per saperne di più: www.alandeluca.com

VITTORIA SCHISANO, fino a qualche anno fa Giuseppe Schisano, dopo studi di recitazione a Roma, ha esordito nel 2005 nella miniserie Raiuno diretta da Luciano Odorisio e interpretata da Lando Buzzanca *Mio figlio*. Ne ha poi interpretato il seguito, *Io e mio figlio - Nuove storie per il Commissario Vivaldi*. Nel 2008 in un'intervista al settimanale *Sette del Corriere della sera*, annuncia pubblicamente che ha intrapreso il percorso per cambiare sesso. E con il nome (e il corpo) di Vittoria la si è vista, in un piccolo ruolo, in *Tutto tutto, niente niente* di Antonio Albanese. Per saperne di più (su Vittoria e su Giuseppe): www.vittoriaschisano.com

MARCO MARIO DE NOTARIS, diplomato al Centro Sperimentale di Cinematografia, ha partecipato anche al precedente film di Guido Lombardi *Là-bas - Educazione criminale*. Ha esordito al cinema in *Autunno* di Nina Di Majo, cui hanno fatto seguito *L'ultima lezione* di Fabio Rosi, *Non è giusto* di Antonietta De Lillo, *Quartetto* di Salvatore Piscicelli, *Noi credevamo* di Mario Martone. In teatro ha lavorato, tra gli altri, con Armando Pugliese, Lorenzo Salvetti, Francesco Saponaro, ma è stato anche interprete e regista di testi scritti da lui (*Tagli*, *Gentil sorella rimanda lo voler tuo*). Per la televisione, tra le altre cose, ha interpretato ben cinque stagioni di *R.I.S. Delitti imperfetti* nel ruolo di Stinco. Per saperne di più: www.marcomariodenotaris.com

EMANUELE ABBATE ha quattordici anni ed è uno scugnizzo dei Quartieri spagnoli. *Take Five* è la sua prima esperienza al cinema. Dopo il film di Lombardi è stato notato dal regista Antonio Frazzi che lo ha voluto nella fiction *Per Amore del mio popolo* - che racconta la storia di Don Giuseppe Diana - 2013.

I PRODUTTORI

GAETANO DI VAIO ha fondato **FIGLI DEL BRONX** nel 2007, riuscendone a fare in pochi anni una delle realtà indipendenti più intraprendenti e interessanti nel mondo della produzione cinematografica partenopea. Non poche le opere - cortometraggi, documentari, film per il cinema - prodotti in questi anni di attività e tutti presentati in prestigiosi festival nazionali e internazionali. Tra i primi *Vomero Travel*, coprodotto con Indigo Film ed esordio nella regia di Guido Lombardi e *Ciro* di Sergio Panariello, premio speciale della giuria ai Nastri d'Argento 2013. Tra i documentari, *Sotto la stessa luna* di Carlo Luglio, *Napoli, Napoli, Napoli* di Abel Ferrara, che inaugura la collaborazione con Minerva Pictures di Gianluca Curti, *Il loro Natale* e *Interdizione perpetua* per la regia dello stesso Di Vaio, presentato alla scorsa edizione del Festival di Roma, come anche *L'uomo col megafono* di Michelangelo Severgnini, *Ritratti abusivi* di Romano Montesarchio, quest'anno al Festival in Prospettive Doc. Con eskimo e Minerva Pictures è tra i produttori del primo film di Guido Lombardi, *Là-bas - Educazione criminale*. Altre info su www.figlidelbronx.it

GIANLUCA CURTI fonda **MINERVA PICTURES** e l'etichetta home video **RaroVideo** nel 1999, sulla scia dell'esperienza di famiglia avviata nel 1953 da suo padre Ermanno, produttore molto attivo negli anni Sessanta/Settanta/Ottanta. Negli ultimi anni ha prodotto o distribuito film di qualità come *Fortapàsc* di Marco Risi, *Ingannevole è il cuore* di Asia Argento, *Tatanka* di Giuseppe Gagliardi, *Just Like a Woman* di Rachid Bouchareb e, con eskimo e Figli del Bronx, *Là-bas - Educazione criminale* di Guido Lombardi. Con Raro Video edita e distribuisce classici e introvabili del grande cinema internazionale. Come *Fear and Desire* di Stanley Kubrick (in esclusiva mondiale), *Il conformista* di Bernardo Bertolucci, la riedizione dell'opera omnia di Andy Warhol e di molti classici del cinema di Pasolini, Fellini, Visconti, Rossellini, Bellocchio, Di Leo, Lynch, De Palma, Scorsese, Cronenberg, Ferrara, Jodorowsky. Altre info su: www.minervapictures.com ; www.rarovideo.com

DARIO FORMISANO ha fondato **ESKIMO** nel 2006, pensandola come un'agile piattaforma nella quale far convergere e sviluppare vent'anni di passioni ed esperienze da lui maturate nel mondo del giornalismo, della produzione indipendente, dell'editoria multimediale. Dopo alcuni anni prevalentemente dedicati alla fornitura di servizi e consulenza ad aziende terze (soprattutto nei campi dell'home video e del rights marketing), eskimo è da qualche anno impegnata a tempo pieno nella produzione (di lungometraggi, documentari e cortometraggi), nell'acquisizione e nella distribuzione di film internazionali. Tra i primi ricordiamo *Là-bas - Educazione criminale* di Guido Lombardi, coprodotto con Figli del Bronx e Minerva Pictures, *Voi siete qui* di Francesco Matera, evento speciale Giornate degli Autori-Settimana della Critica alla Mostra del Cinema di Venezia 2011, menzione speciale ai Nastri d'Argento come Miglior Documentario sul Cinema, *Neve* di Stefano Incerti, attualmente in post produzione. Tra i secondi *Alexandra* (in competizione a Cannes 2010) e *Taurus* di Alexander Sokurov, *Vital* di Shinia Tsukamoto, *Silent Souls* di Aleksei Fedorchenko.

Dario Formisano, Gaetano Di Vaio e Gianluca Curti sono stati nominati come migliori produttori per *Là-bas - Educazione criminale* di Guido Lombardi ai Nastri d'Argento 2012.